

AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
COMO Monteolimpino via Bellinzona, 88 tel. 031.571055 - 574000 fax 575047
C.F. 95092770130P.Iva 03095420133 e-mail: info@cfpcomo.com www.cfpcomo.com



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ai sensi del Decreto Legislativo
8 giugno 2001, n° 231

Codice Etico REV. 2 - 2024

Approvato dall'Amministratore Unico
con Delibera n°1473/2024 del 20.12.2024

3. CODICE ETICO

3.1. PREMESSA

Il CODICE ETICO costituisce parte integrante del MODELLO adottato ed implementato dall'AGENZIA. I valori e i principi ivi dichiarati rispecchiano le norme etiche sulle quali si fonda l'operato dell'AGENZIA, nel rispetto dei principi di riferimento, tenendo conto costantemente delle esigenze manifestate da ogni singolo UTENTE.

Il corretto e trasparente svolgimento delle attività, unitamente alla dovuta diligenza tecnica, rappresentano il fondamento su cui ogni DESTINATARIO basa il proprio operare.

3.2. LA NOSTRA VISION

"Dalla Formazione al Lavoro: costruiamo il vostro futuro, sviluppiamo il nostro territorio"

3.3. LA NOSTRA MISSION

L'AGENZIA, Azienda della Provincia di Como accreditata dalla Regione Lombardia, raccoglie e valorizza l'eredità del Centro di Formazione Professionale (CFP) della Regione Lombardia presente nel Comune di Como dal 1972.

- a) Operare per la promozione sociale, culturale e professionale dei giovani e dei lavoratori attraverso l'erogazione di attività formative e servizi nelle seguenti Aree di intervento: Formazione, Orientamento e Lavoro;
- b) programmare e gestire interventi formativi e servizi coerentemente con il Piano Programma approvato dal Consiglio Provinciale di Como;
- c) operare garantendo una continua e costante qualità dei servizi offerti, assicurando indici soddisfacenti di efficienza ed efficacia;
- d) programmare le proprie attività in stretto raccordo con il Settore Formazione, Istruzione e Lavoro della Provincia di Como, coerentemente con i fabbisogni formativi che provengono dalle Aziende e dalle Associazioni di categoria dei settori produttivi del territorio;

- e) offrire percorsi formativi ai giovani soggetti al Diritto Doveri Istruzione e Formazione (DDIF) coerentemente con l'evoluzione normativa della Regione Lombardia nel rispetto degli obiettivi formativi definiti a livello comunitario, nazionale e regionale;
- f) costruire il futuro professionale dei giovani che frequentano l'attività formativa in DDIF con il coinvolgimento nella gestione dei corsi/servizi dei formatori, degli studenti e delle loro famiglie con l'obiettivo di realizzare una "Comunità scolastica" attenta alla soluzione dei problemi educativi di una utenza adolescenziale;
- g) programmare corsi di formazione continua e servizi per il lavoro finalizzati all'accompagnamento e/o al reinserimento lavorativo dei giovani ed adulti inoccupati o disoccupati, attraverso la partecipazione a specifici programmi provinciali, regionali, nazionali ed europei;
- h) promuovere iniziative con partner europei per la valorizzazione e lo scambio di esperienze formative/lavorative nei settori Benessere e Ristorativo-Alberghiero;
- i) programmare iniziative finalizzate al mantenimento dell'occupazione in ambito territoriale, in accordo con la Provincia e le Parti Sociali;
- j) gestire attività/servizi di orientamento rivolte alle Scuole, agli studenti ed alle loro famiglie, in accordo con il Settore Formazione, Istruzione della Provincia;
- k) gestire attività formative/servizi, convegni, seminari e work-shop per conto dei diversi Settori della Provincia.

3.4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel CODICE ETICO vengono applicate da tutti i soggetti che operano secondo i principi di sana e prudente gestione nel rispetto delle leggi (regionali, nazionali e comunitarie), nonché indirizzi previsti dalla Provincia di Como nel Piano Programma approvato dal Consiglio Provinciale.

In particolare:

- I. tutti i DESTINATARI, senza alcuna eccezione, uniformano lo svolgimento delle proprie mansioni nell'ambito delle responsabilità individuali ai principi enunciati nel CODICE ETICO;

- II. i TERZI sono tenuti a rispettare i principi definiti nel CODICE ETICO, a tal fine l'AGENZIA provvederà a diffonderlo secondo le modalità ritenute più opportune.

L'AGENZIA si impegna a dotarsi degli strumenti più opportuni affinché il CODICE ETICO sia efficacemente diffuso e pienamente applicato da parte dei DESTINATARI.

È dovere di tutti i DESTINATARI conoscere il contenuto del documento, comprenderne il significato ed attivarsi per chiedere eventuali chiarimenti ad esso correlati.

Il CODICE ETICO assume una dimensione complementare al vigente Sistema Qualità, di cui l'AGENZIA si è dotata, certificato e conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 (EA 37, 38).

3.5. PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

L'AGENZIA si impegna inoltre a svolgere la propria attività nel rispetto dei seguenti principi:

- a) **Legalità:** l'AGENZIA si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi internazionali, europee, nazionali e regionali in vigore in Italia e in ciascun Paese nel quale opera. Nei rapporti con gli UTENTI, tra gli operatori e verso i TERZI, l'adesione e la concreta applicazione di quanto dichiarato nel CODICE ETICO costituisce elemento essenziale della buona gestione aziendale.
- b) **Trasparenza:** l'AGENZIA impronta i rapporti di qualsiasi natura e verso qualsiasi stakeholders (Associazioni di Categoria, Parti Sociali, collaboratori interni/esterni, consulenti, fornitori, fruitori di servizi) alla chiarezza delle finalità, degli obiettivi e delle modalità operative, rispettando gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati riservati.
- c) **Imparzialità:** l'AGENZIA basa i propri rapporti e il proprio operato sulla totale assenza di discriminazioni in merito a sesso, condizione sociale, etnia di appartenenza, religione, convinzioni ideologiche e politiche.
- d) **Verificabilità:** tutte le attività dell'AGENZIA vengono adeguatamente documentate in maniera da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.
- e) **Cultura dell'Educare:** l'attività di formazione dell'AGENZIA ha l'obiettivo di contribuire alla crescita personale ed umana degli UTENTI e di garantire l'acquisizione della professionalità, attraverso capacità tecniche e conoscenze funzionali al settore prescelto.

- f) **Cultura del Lavoro:** tutti gli Operatori contribuiscono a rendere l'AGENZIA un punto di riferimento nelle dinamiche di interazione tra mondo della formazione e del lavoro attraverso l'utilizzo di specifiche competenze, sviluppando sinergie con il sistema delle imprese sul Territorio.
- g) **Dimensione Sociale e Territorialità:** l'AGENZIA opera nella consapevolezza del ruolo pubblico che svolge all'interno della Società e nella convinzione che ogni attività possa rappresentare un valore aggiunto per il territorio e un contributo al suo sviluppo.
- L'AGENZIA, in quanto azienda speciale della Provincia di Como, è impegnata a collaborare con la Provincia stessa per la valorizzazione/integrazione della Rete delle Agenzie che operano in ambito territoriale.

3.6. PRINCIPI INERENTI LA GESTIONE DELL'AGENZIA

Ciascun DESTINATARIO concorre, attraverso lo svolgimento delle proprie attività (docenza, tutoraggio, attività amministrative, di segreteria,...), alla costruzione della buona immagine dell'AGENZIA, impegnandosi affinché tale immagine venga preservata.

L'AGENZIA attua una gestione amministrativa, contabile e finanziaria volta ad assicurare, oltre ad una sana e corretta gestione, la continuità aziendale nell'interesse dei DESTINATARI, dei TERZI, degli UTENTI e in generale di tutti i soggetti portatori di interesse nei suoi confronti.

Il sistema di contabilità aziendale garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme vigenti.

3.6.1 RAPPORTO CON GLI UTENTI

L'AGENZIA persegue e mantiene, attraverso la certificazione delle procedure, adeguati standard di Qualità nello svolgimento della propria attività nei diversi ambiti in cui si trova ad operare, presentando, previa opportuna richiesta, le certificazioni di Qualità, i certificati di Accredimento Regionale per l'attività Formazione, Orientamento, Lavoro ed ogni altro atto che attesti l'idoneità della stessa ad operare.

L'AGENZIA crede in un rapporto con l'UTENTE fondato sulla correttezza e rispetto di ogni individuo, senza perdere di vista il ruolo istituzionale che ricopre.

È fatto divieto assoluto ai DESTINATARI di promettere e svolgere pratiche di favore ad utilità degli UTENTI, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione dei servizi resi.

Ogni comunicazione rivolta all'esterno dell'AGENZIA, realizzata in forma documentale, radiotelevisiva, informatica o orale, avviene nel rispetto dell'ordinamento e della disciplina preposta a regolare le singole condotte professionali.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, è definito che i rapporti dell'AGENZIA con i mass-media vengono tenuti solo dall'Amministratore Unico.

3.6.2 RAPPORTO CON I DESTINATARI

L'AGENZIA uniforma i propri processi di selezione ed acquisizione del personale al rispetto dei principi e valori enunciati nel proprio CODICE ETICO secondo criteri comparativi basati sul merito. L'AGENZIA, inoltre, prevede l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, uniformando i propri processi decisionali in materia, al criterio della ricerca della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi. A tal fine le risorse umane dell'AGENZIA vengono impegnate nel rispetto della Legge, della Contrattazione Collettiva applicata e dei principi etici di riferimento. I DESTINATARI adempiono ai propri doveri d'ufficio in modo conforme agli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro concluso con l'AGENZIA ed uniformano il proprio operato alle disposizioni del presente CODICE ETICO.

I DESTINATARI sono tenuti ad operare seguendo quanto definito nel MODELLO, in un'ottica di responsabilizzazione nei confronti dei diversi portatori d'interesse (interni ed esterni).

Ogni DESTINATARIO è chiamato al rispetto delle regole previste nello svolgimento delle attività dell'AGENZIA, garantendone il rispetto e partecipando alla definizione delle stesse secondo i modi previsti e le vigenti normative in materia.

Ogni DESTINATARIO s'impegna a creare nell'AGENZIA un clima collaborativo, impegnato ed accogliente opponendosi e segnalando eventuali atteggiamenti intolleranti o discriminatori.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel CODICE ETICO costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai DESTINATARI.

La violazione di tali disposizioni rappresenta inadempimento alle obbligazioni derivanti dai rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con l'AGENZIA e, quindi, costituisce illecito disciplinare o inadempimento contrattuale con ogni conseguenza di legge.

È fatto divieto assoluto ai DESTINATARI di dare e promettere denaro o altra utilità a favore di UTENTI e di TERZI, finalizzati al conseguimento di un vantaggio, anche non economico, nell'interesse dell' AGENZIA o del soggetto agente.

È fatto divieto ai DESTINATARI di ricevere denaro, doni o qualsiasi utilità (il cui modico valore non costituisca segno di mera cortesia) da UTENTI e da TERZI.

I DESTINATARI che ricevano doni o altre utilità ad eccezione di quelle aventi modico valore, che costituiscano pratiche di ordinaria cortesia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'OdV, il quale ne valuterà l'entità e la rilevanza, provvedendo eventualmente alla restituzione e ad informare nel contempo l'UTENTE o il TERZO circa la politica definita dall'AGENZIA in materia. Ciascun DESTINATARIO è tenuto al rispetto dei principi enunciati nel presente CODICE ETICO in ogni occasione in cui, a qualsiasi titolo, intrattenga rapporti con i mass-media o effettui tramite questi qualsivoglia dichiarazione che comporti anche solo potenzialmente un qualsiasi riflesso sull'immagine dell'AGENZIA.

L'AGENZIA promuove e valorizza un sistema di aggiornamento e formazione continua dei DESTINATARI, dal punto di vista Etico e Professionale.

3.6.3 RAPPORTO CON I TERZI

L'AGENZIA crede in un rapporto con i propri stakeholders (Associazioni di Categoria, Parti Sociali, collaboratori interni/esterni, consulenti, fornitori, fruitori di servizi), fondato su fiducia, correttezza e lealtà reciproche, riconoscendo le differenti prerogative professionali e tecniche di ciascuno.

Nella selezione dei fornitori di qualsiasi natura, l'AGENZIA, nel rispetto del "Regolamento interno relativo al funzionamento dell'Agenzia" (Art. 4 dello Statuto) e del "Regolamento Economico Finanziario e di Contabilità" (Art. 11 dello Statuto) e delle procedure adottate, utilizza criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione della qualità del bene/servizio rapportata al miglior prezzo o all'offerta più vantaggiosa.

È fatto divieto assoluto ai DESTINATARI di svolgere pratiche di favore ad utilità dei TERZI, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nelle procedure di acquisto di beni e servizi.

I DESTINATARI preposti alla stesura dei contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto dell'AGENZIA, devono improntare i procedimenti negoziali secondo quanto previsto dal "Regolamento interno relativo al funzionamento dell'AGENZIA", dalle procedure adottate, poste

a garanzia della scelta del contraente, ed uniformando il proprio agire ai principi di Trasparenza ed Imparzialità.

I DESTINATARI di cui al punto precedente, nello svolgimento delle funzioni cui sono preposti, devono agire nell'esclusivo interesse dell'AGENZIA, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi, ovvero configurare ipotesi di reato od altri illeciti.

La violazione da parte di TERZI dei principi alla base del CODICE ETICO dell'AGENZIA potrà comportare la risoluzione, anche di diritto, del rapporto contrattuale in essere, nonché il pieno diritto dell'AGENZIA di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

A tal fine la regolamentazione dei rapporti dell'AGENZIA con i TERZI potrà prevedere clausole di risoluzione con il contenuto di cui sopra.

3.6.4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE ed INTEGRAZIONE TRA 231/01 e 190/2012

Il Sistema di prevenzione della corruzione, definito a partire dalla L. 190/2012, si basa sui seguenti quattro principali strumenti aziendali:

1. il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), il quale definisce le strategie e le misure messe in atto dall'AGENZIA per identificare, prevenire e contrastare i rischi connessi alla corruzione, nonché gli obiettivi che si impegna a perseguire per migliorare ulteriormente il proprio sistema di prevenzione e gestione dei fenomeni corruttivi. Tale documento viene aggiornato annualmente dall'AGENZIA, in ragione delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. nel Piano Nazionale Anticorruzione;
2. il Codice etico e di comportamento, il quale declina i principi etici che guidano l'AGENZIA e stabilisce i doveri di comportamento attesi dall'intera organizzazione, da chi vi lavora e da chi con essa collabora a livello generale e nelle diverse aree di intervento;
3. la procedura di whistleblowing, la quale ha come scopo precipuo quello di tutelare il dipendente, o il soggetto ad esso equiparato, che nell'interesse dell'integrità dell'Azienda, segnala o denuncia condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. Tale procedura è contenuta in apposito Regolamento, predisposto ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e delle Linee guida A.N.AC. (Del. 311/2023);
4. la sezione Amministrazione trasparente, la quale è utile a garantire il controllo diffuso e la trasparenza mediante la pubblicazione di informazioni, dati e documenti, così come identificate dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Del. A.N.AC. 1134/2017.

Tali pilastri sono collegati alle altre misure di prevenzione e contrasto individuate nel P.T.P.C.T. e sono fortemente connesse anche con l'ambito di intervento del D.Lgs. 231/2001, così come spesso prevedono un coordinamento tra i principali attori posti a presidio di tali discipline, quali l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

L'AGENZIA è assoggettata a entrambe le discipline e considera tali materie come complementari in un sistema integrato di prevenzione e contrasto degli illeciti. Tale scelta si è resa necessaria anche in ragione delle diverse sfere di intersezione che si verificano per tali discipline. Ad esempio, la disciplina relativa alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevede un ruolo pivotale sia del Codice etico e di comportamento che della procedura di whistleblowing. Tuttavia, tali strumenti sono intesi anche quali protagonisti del Sistema di prevenzione della corruzione definito a partire dalla L. 190/2012. Pertanto, il presente Modello ha la finalità di individuare le convergenze tra tali discipline nei documenti aziendali, considerando che questi strumenti rispettivamente assolvono alle finalità:

- di cui al D.Lgs. 231/2001 quando l'illecito, o anche solo il tentativo di commettere lo stesso, è finalizzato a conseguire un vantaggio per l'AGENZIA, in qualità di persona giuridica;
- previste dalla L. 190/2012 quando l'illecito, o anche solo il tentativo di commettere lo stesso, è finalizzato a conseguire un vantaggio privato per la persona fisica.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e quelle previste dalla Legge n. 190/2012, assicura un costante collegamento e coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e un monitoraggio al fine di prevenire potenziali fenomeni corruttivi.

3.6.5 VIOLAZIONI E SANZIONI

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ.

L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dallo Statuto dei Lavoratori e della contrattazione collettiva applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto dei principi del presente Codice Etico è parte delle obbligazioni contrattuali assunte dai fornitori e consulenti e dagli altri soggetti in rapporti d'affari con la Società. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte e/o comportare l'applicazione del sistema disciplinare definito sia in applicazione del D.Lgs. 231/2001 che della L. n. 190/2012.